Sambuca Città di Cultura®

La Voce di Sambuca

ANNO XLIV - Marzo 2002 - N. 377 * *Mensile Socio-Economico-Culturale* * Sped. in Abb. Postale Legge 662/96 Art. 2 Comma 20/d

L'altra campana

"La Voce" intervista Nino Benigno

La tua proposta di una gestione consortile del teatro comunale allargata ai comuni di Menfi, Montevago, S. Margherita Belice, Sciacca e Giuliana non ha trovato molto seguito nell'amministrazione comunale di Sambuca. Sei ancora dell'idea di portarla avanti? Come?

Che la mia proposta non abbia trovato seguito presso l'amministrazione comunale ormai non fa più notizia. E' notorio infatti che qualsiasi iniziativa, da qualunque parte venga, è destinata ad infrangersi contro il poderoso muro di gomma rappresentato dal sindaco e dalla sua giunta. Consentimi una considerazione. Nel momento in cui gli stati nazionali continuano a cedere parti sempre più cospicue della propria sovranità in favore dell'Unione Europea, mi sembra del tutto anacronistico e riduttivo che, stando alle argomentazioni di alcuni ambienti nostrani, poiché il teatro "L'Idea" è sambucese, debba essere gestito solo ed esclusivamente dai sambucesi. C'è da rilevare intanto che, per responsabilità diretta del sindaco, nella sua doppia funzione di capo dell'amministrazione comunale e di presidente dell'istituzione del teatro comunale, si è dato luogo ad una vera e propria anomalia che si è rivelata fallimentare. Se quindi, da due anni, si sono interrotte le stagioni teatrali, torno a ripetere che le responsabilità sono da addebitarsi al sindaco. Basta citare, in merito, un solo particolare, molto significativo: il consiglio comunale, come è noto, oltre ad avere funzioni di indirizzo e di controllo, ha la competenza di approvare i bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituzione Teatro. Ebbene, non solo il sindaco ha ignorato del tutto le indicazioni ed i suggerimenti del Consiglio comunale, ma ha preteso che venissero approvati i bilanci consuntivi e preventivi dopo che le stagioni teatrali erano state concluse da mesi. Nonostante questi prece-

(segue a pag.9

Dopo l'intervista al Sindaco Lidia Maggio pubblicata sul numero precedente, per par condicio, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio, dott. Cristoforo Di Bella di discutere con noi sulle problematiche sambucesi. Il presidente ha ritenuto opportuno declinare l'invito.

una nuova rubrica
DITELO A "LA VOCE"
a pag. 4

OMAGGIO A DE ANDRÈ
articolo a pag. 3

Bufera al Circolo Operai

La rivolta arriva proprio all'indomani dei festeggiamenti per i cento anni della fondazione del sodalizio.

Un realtà, quella del Circolo Operai, che ha contrassegnato le conquiste socio-economiche e politiche della nostra comunità.

La rivolta, capeggiata da un gruppo di dissidenti, ha portato all'esodo di circa quaranta soci passati a "Civiltà Mediterranea". Il neo presidente Salvino Ricca, ad una decina di giorni dall'elezione, ha rassegnato le dimissioni, perché «permanere alla guida e nel consiglio di amministrazione - scrive il presidente nella

(segue a pag.3

È stata realizzata una guida per un itinerario enogastronomico nei comuni di Sambuca, S. Margherita, Menfi e Montevago.
La guida viene omaggiata, agli abbonati de "La Voce", per gentile concessione della Strada del Vino Terre Sicane.

COME FARE VIVERE IL TEATRO?
ne parliamo con Paolo Mannina
di Licia Cardillo

Paolo Mannina, laureato in Lettere Classiche, dal teatro è approdato alla televisione e al cinema. Attualmente insegna a Madrid in un Liceo collegato all'Istituto Italiano di Cultura.

Dal Cinema Elios ad un film con Carlo Verdone... Quanto ha influito sulla tua scelta di fare l'attore l'esperienza teatrale sambucese de La Nana e de Le Storielle Siciliane?

(segue a pag. 8)

Si è dimesso l'assessore Miraglia

L'assessore comunale al personale ed alla cultura, Gaetano Miraglia, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla giunta municipale di centro sinistra di Sambuca, guidata dalla diessina Olivia Maggio. Nella lettera indirizzata al primo cittadino ed al segretario comunale si fa riferimento "a motivi strettamente personali". Tuttavia circa le vere motivazioni che hanno spinto il rappresentante del PPI, recentemente confluito nella nuova compagine politica della Margherita, allo stato attuale, solo indis crezioni. " Non ho nulla

(segue a pag. 6)

L'assessore Zinna aderisce alla Margherita

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

Per chi ha sempre inteso il proprio impegno politico e istituzionale improntato a principi liberal-democratici, coniugati con le istanze di giustizia, eguaglianza, solidarietà sociale, l'ingresso nel partito di Democrazia e Libertà – La Margherita costituisce, oggi, una tappa obbligata e un necessario punto di approdo verso un nuovo e moderno riformismo italiano, che dovrà lavorare nell'Ulivo per una forte identità del Centrosinistra in grado di realizzare da qui ad alcuni anni una fase nuova, solida e duratura di governo democratico nel nostro paese.

Con questa decisione continuerò ad onorare al meglio, con spirito di servizio e immutata dedizione, nel leale sostegno al Centrosinistra e al governo della città attualmente guidato dal Sindaco Lidia Maggio.

Il progetto di una casa comune per tutti i moderati indicato da Francesco Rutelli si configura, oggi, come il vero elemento di novità nella politica italiana degli ultimi anni, segnando cosi la nascita di quello che probabilmente è l'unico partito nuovo di ispirazione moderata, realmente concepito e organizzato in modo da consentire ai cittadini che vogliono aderirvi di concorrere con metodo Democratico tramite i "Circoli della Margherita" a determinare la politica nella nostra città e nel paese.

La Margherita è un nuovo soggetto politico rispondente a esigenze ed attese concretamente avvertite dagli elettori, rappresenta il luogo naturale di convergenza di due distinti filoni politico-culturali che hanno scritto la storia del nostro paese, quello cattolico e quello laico, alleati adesso, in una grande area moderata di centro equidistante dagli estremi.

Il mio impegno e quello di tanti amici che hanno già aderito al partito, dovrà essere quello di ridare fiducia alla collettività, e riavvicinare la gente comune alla politica e alle istituzione nell'ottica costruttiva di una società che abbia final-

(segue a pag. 7)

CONSIGLIO COMUNALE: due sedute a vuoto

Il Consiglio Comunale è stato convocato in sessione ordinaria per trattare tematiche alquanto rilevanti, che sono sulla bocca di tutti. Lo stato di realizzazione e di assegnazione dei lotti dell'area artigianale e degli insediamenti produttivi (PIP), la situazione sull'attività del Teatro Comunale e la nomina di una Commissione Consultiva per la revisione dello Statuto, il programma di nazionalizzazione della Raccolta Differenziata, la partecipazione di alcuni Amministratori alla Borsa Internazionale del Turismo (BIT) sono stati presentati in Consiglio, assieme al riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio. La maggioranza conciliare, "Sambuca libera e democratica", si è preposta, su queste questioni, di adottare mozioni di indirizzo politico programmatico nei confronti dell'Amministrazione.

Dopo le comunicazioni di rito del Sindaco, si è entrati nel vivo dell'ordine del giorno. Sono cominciate subito le schermaglie verbali, via via in crescendo, fino a sfociare in escandescenze, e con il Sindaco che è balzato dalla poltrona.

Il Capo Gruppo della Maggioranza Consiliare, Margherita Porcaro, e il Presidente, Cristoforo Di Bella, hanno lamentato l'assenza dell'Assessore al ramo e dei Dirigenti degli uffici competenti, e sottolineato la mancanza delle relazioni scritte sugli argomenti in trattazione, in quanto non consentono ai Consiglieri di conoscere lo stato dei servizi, oggetto dell' attuale azione di vigilanza e di controllo da parte del Consiglio Comunale. Le informazione verbali del Sindaco, a detta dei Consiglieri intervenuti, sono carenti e non impegnative, rispetto all'importanza rivestita dal PIP per alcune aziende locali produttive, a cui non è stata data risposta positiva, adducendo motivi burocratici, facilmente superabili. La mancata consegna dei lotti, assegnati, da molti mesi, dalla specifica commissione, e il non averla estesa a tutte le aree disponibili, di fronte alle pressanti esigenze riscontrate, non trova alcuna giustificazione, dato che tanti giovani abbandonano Sambuca in cerca di lavoro."

Su proposta del Capo Gruppo di "Sambuca libera e democratica il punto è stato aggiornato per le carenze prima evidenziate, così come il successivo riguardante il Teatro Comunale. Poi i lavori sono stati interrotti per mancanza del numero legale.

La seduta aggiornata, appositamente convocata, assente il Sindaco, è stata aperta, dopo gli scambi dei soliti accesi convenevoli, con la lettura, da parte dell'assessore al ramo F. Zinna, di due relazioni stese dai servizi tecnici e attività produttive.

Il piatto forte, questa volta, è stato offerto dall'intervento del Presidente della Consulta sul PIP, Francesco Giambalvo, che ha messo in risalto i gravi ritardi e lo scarso impegno dimostrato dall'Amministrazione, nel sensibilizzare e incoraggiare gli artigiani per inserirsi nel Piano di Insediamenti Produttivi. I tre Consiglieri di Alleanza Democratica, A. Sciacchitano, con funzioni di Capo Gruppo, L. Ciaccio e S. Castronovo, presenti in aula, sostenitori della Giunta, definito politico l'intervento, si sono allontanati, facendo venire meno il numero legale per la prosecuzione dei lavori.

Dai commenti espressi , dai pochi cittadini presenti, si è colto che è sembrato di assistere ad una farsa (con tutto il rispetto per l'istituzione Consiglio Comunale) e che si vogliano nascondere questioni vitali per lo sviluppo, limitando la conoscenza dei problemi all'ufficialità degli atti adottati, decisi altrove, in barba alla trasparenza e alla partecipazione. Finendo, così, con lo svilire le funzioni del Consiglio Comunale, Organo di rappresentanza democratica dei cittadini.

G.R

Convegno Lions

MALATTIE DEL FEGATO NEL TERZO MILLENNIO

Un importante convegno sulle malattie del fegato nel terzo Millennio, promosso dal Lions Club Sambuca Belice, ha avuto luogo sabato 23 marzo alle ore 19,00 presso la Sala Convegni della Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia. Dopo il saluto del presidente del Club prof. Giuseppe Salvatore Montalbano, il dott. Martino Maggio ha introdotto i lavori. Ha relazionato il prof. Antonio Craxì, ordinario di Gastroenterologia dell'Università di Palermo.

È NATO ANTONIO

Un bellissimo bambino è nato il 18 marzo alla coppia Antonella e Gio Vito Nuccio. Il parto è avvenuto presso l'ospedale di Castelvetrano. Al piccolo Antonio La Voce auspica un futuro ricco di conquiste. Ai genitori, nostri abbonati, ai nonni e zii le felicitazioni della redazione tutta.

Pippo Puccio protagonista de I Gatti di Maria di Vincent Navarra

L'attore sambucese, nel ruolo di Vivì, si è esibito, con grande successo e davanti ad un numeroso pubblico, in un lavoro teatrale di Vincent Navarra, intitolato "I Gatti di Maria". "La commedia musicale (una storia d'amore ambientata a Palermo, nel quartiere della Vucciria), allestita dall'Associazione Artistico - culturale L.C.P. Gruppo Teatro, con il patrocinio dell'Azienda Autonoma Terme, è andata in scena il 2 marzo 2002 nell'Auditorium dell'ex Convento di San Francesco di Sciacca. Il lavoro, spiega l'autore, «propone un percorso artistico nel quale musica gesto e parola diventano espressione globale del fare teatro e sperimentazione tra musical e pièce».

"ENZO LAURETTA" SAGGISTA E NARRATORE

Venerdì 1 marzo, il Lions Club Sambuca Belice ha presentato, presso la Sala Convegni della Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia, il libro di Stefano Milioto "Enzo Lauretta, saggista e narratore".

Attenta l'analisi letteraria condotta dal prof. Enzo Randazzo, docente di lettere al liceo scientifico di Menfi e scrittore.

Ha introdotto i lavori il presidente del club Sambuca Belice Prof. Salvatore Montalbano.

Vitalba Giudice

Chiesa S. Lucia - Arriva il decreto

È recente la notizia che il provveditorato alle OO. PP. per la Sicilia ha trasmesso il D. P. del 21 Dicembre 2001 con il quale è stato approvato il progetto di Consolidamento e Restauro della chiesa di Santa Lucia. L'importo finanziato è di ¤ 342.613.69 pari a Lire 663.392.600. Il progetto redatto dall'arch. Giovanni Gigliotta prevede, oltre al consolidamento della struttura, il recupero dell'impianto decorativo interno. I lavori saranno appaltati quanto prima.

Santa Barbara - Addio sorgente?

Ci è giunta in redazione la notizia che di recente l'acqua della sorgente Santa Barbara è stata fatta confluire direttamente nella fontana impedendo così di attingere con bidoni e bottiglie. La stessa sorte era toccata alcuni anni fa a quella del Bevaio Amaro. Una situazione che di certo si ripercuote sulle abitudini di tanti sambucesi che periodicamente si riversano nell'unica sorgente superstite nell'area adragnigna per rifornirsi del prezioso bene. Certamente tale decisione arriva in seguito ai risultanti poco confortanti di esami di campioni dell'acqua in questione. A riguardo nel prossimo numero vi daremo notizie più precise.

È stato istituito un nuovo sito internet

www.archgulottag.it

ove una Sezione è dedicata a questo Comune di Sambuca di Sicilia ed in particolare al nuovo Piano Regolatore Generale ... chiunque è invitato a visitarlo.

LAUREA

Il 21 dicembre 2001 presso la Facoltà di Lettere e Filosofi, si è laureata in Lettere Classiche con 110/110 e lode Daniela Bonaria, discutendo la tesi di Storia Greca della Sicilia dal titolo "Monte Adranone: storia e cultura di un sito della Sicilia sud-occidentale". Relatrice la Prof.ssa Pietrina Anello. Augurissimi per una brillante carriera..

LA.COL.FER
FERRAMENTA E COLORI
VIALE E. BERLINGUER, 14
TEL. 0925 94.32.45
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

mangimi GULFA
POLIAGRICOLA 285 scrl
Sede e Stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel./Fax 0925 942994

È uscita l'ultima raccolta poetica di Paolo Ferrara

LUNGO L'OPALESCENTE MISURA DELL'IMBRUNIRE

di Michele Vaccaro

Lungo l'opalescente misura dell'imbrunire' (Arezzo, Edizioni Helicon, 2001) è l'ultima fatica, letterariamente parlando, di Paolo Ferrara. Si tratta di trenta liriche alle quali si aggiunge un florilegio da altre sillogi. La Prefazione è del critico Ferruccio Ulivi. Il volume si apre, significativamente, con un pensiero dell'autore, raffinato 'speleologo dell'anima', che introduce il tema dell'antologia: "Quando è ragionevole pensare che gli anni da vivere dovrebbero essere abbastanza meno di quelli vissuti anche l'aurora può avere il sapore dell'imbrunire".

Non è più il tempo delle speranze, delle illusioni, dei sogni. Vengono meno le certezze. Il poeta, dopo aver partecipato "senza aver chiesto di esserci,/ nella nebbia della speranza/ e del mistero", pensa di essere giunto alla fine del "terreno percorso". Vive, ormai, "nella terra di nessuno/ e nel silenzio inerte"; è "un essere che si riduce e si disperde". Vive in un tempo 'autre': il trapasso il suo "respiro attende", "un tunnel etereo/ si protende arcano/ nel filare del tempo,/ nel travagliato/ disperso andare,/ e nell'interesse cosmico"; di levità lo "percorre un senso/ e di ansia reclina", anche se è convinto che "meno inquietante è l'invecchiare/ che sentirsi cavia del mistero".

Ancora una volta Ferrara, nel segreto del suo spirito, ha coltivato, con lungo amore, il desiderio di fermare in alcune composizioni un sentimento, un'esperienza, un momento destinato, fatalmente e ineluttabilmente, a essere travolto dal flusso inarrestabile del tempo; egli tende a comunicare i risultati della propria ricerca, a raggiungere una sintesi personale della realtà, dimostrando come, in un mondo caratterizzato dai valori della produttività, dell'efficienza, del consumismo, della tecnologia, la poesia conservi ancora un ruolo essenziale, capace com'è di non fermarsi "prima del sipario della storia", mentre l'ispirazione continuerà "a distruggere mille catene". Ed è proprio attraverso la poesia, una delle poche certezze della vita e del libro, che Ferrara ha imparato a conoscersi e a conoscere, a dare voce ai propri stati d'animo e alle proprie sensazioni, a immaginare e a sognare, pur non ricorrendo all'uso di rigorose forme metriche. Ecco spiegata la genesi dei versi 'Lungo l'opalescente misura dell'imbrunir', nei quali si "appalesano le verginali sintesi dell'animo".

Comporre, per Ferrara, non è mai stata, e non è, una manifestazione passeggera, una moda, uno snobistico passatempo, ma un'arte: l'arte innata di uno spirito sensibile alla perenne ricerca della verità. Egli riesce a descrivere il proprio mondo interiore, dal quale deriva la suggestione poetica; riesce a 'concretare' quelle esternazioni di uno spirito inquieto, riesce a 'trasferire' sentimenti, emozioni, sensazioni, insegnamenti universali, rimanendo fedele a una scelta estetica; ma riesce, altresì, a calarsi, nel suo tempo, a non estraniarsi, dal mondo vivo e palpitante che lo circonda: la sua è anche una poesia attenta ai grandi problemi che assillano l'umanità in questo particolare momento storico, avendo come obiettivo un'unica, autentica, sola sorgente: l'uomo, le sue problematiche, i suoi drammi, le sue sofferenze, le poche gioie.

La poesia del Ferrara è vera, nasce dall'animo, da un grande afflato d'ispirazione, è figlia del tempo che la produce, nasce sotto l'impulso misterioso che permette all'individuo di sentire in un certo modo le cose, le azioni, gli atteggiamenti umani e sociali nel mondo, in un momento sociopolitico difficile, pieno di conflitti, di contraddizioni, di tragedie. Ed egli, come intellettuale impegnato, non ha voluto sottrarsi alle sue responsabilità nei confronti della storia, ma ha voluto offrire il suo contributo, attraverso l'arte, per l'edificazione di un mondo migliore, più giusto e più a misura d'uomo.

Dal punto di vista linguistico, Ferrara, in quest'ultima raccolta, si rivela sempre lucido nella scelta ricercata delle parole, nella cura dei suoni, nello scandire ritmicamente i versi, nell'esprimere il suo senso estetico. Lo stile è vigoroso e, nel contempo, epigrafico, distaccato, freddo, come l'uomo che ha vissuto e che non ha, dall'alto della sua esperienza, più niente da chiedere alla vita.

OMAGGIO A DE ANDRE'

Si è svolta sabato 9 marzo alle ore 19,30 presso il teatro "L' Idea", una serata musicale in omaggio al cantautore italiano De Andrè: "A Forza di Essere Vento". Protagonisti i giovani che con il loro entusiasmo, la loro voglia di stare insieme e di ricordare ci hanno fatto rivivere forti emozioni, attraverso la musica. Giovani presentatori come Onorio Abruzzo di S. Margherita Belice e Vitalba Giudice che, con la supervisione della Biblioteca Comunale, hanno dimostrato uno straordinario spirito organizzativo e una notevole confidenza con il palco scenico. Al centro della scena un enorme cuore di carta, opera di Antonella Butera, che ha curato la scenografia…. Ad aprire la serata una lettera immaginaria scritta e letta da Vitalba …Frasi sussurrate nella penombra che esprimono la voglia di vivere di gridare di ribellarsi che ci ha lasciato il cantautore italiano. Il suo spirito "combattivo" torna a darci una dura lezione di vita incarnandosi in giovani voci. Il primo brano cantato sarà "KORAKANE'", interpretato da Vincenzo Tresca, che tornerà in scena a metà serata per cantare Cyrano di Guccini con una grinta straordinaria.Si alternano anche canzoni di De Gregori. Comune denominatore dei brani scelti è la forte polemica sociale e culturale, la ricerca di una dimensione autentica delle relazioni che superi le false ipocrisie borghesi .Brani in bilico tra il disincanto e la speranza… tra amara presa di coscienza e voglia di credere ancora nell' uomo. Sul palco diversi giovani musicisti e cantanti tra cui: Gabriella Imbrogiani, Giuseppe Miceli, Accursio Montalbano,Emanuela Pendola, i due omonimi cugini Giuseppe Sagona, Lorenzo Scrò, Baldo Caruso di Sambuca; Salvatore Monte, Tiziana Marino, Francesca Santangelo, Carmelo La greca, Diego Chiarella, Daniela Lauricella, Alice Aliamo, Francesco Montalbano , Ennio Salomone, Ettore Milanese, Eleonora Salomone, Francesco Lombardo, Orazio Ambrosetti, Paolo Amato, Michele Pipia di Sciacca. Il gruppo del "Teatro Giovani" di Sciacca pone in scena una breve recita: "Il diario di Piero". Gabriella Imbrogiani ed Emanuela Pendola interpretano dei passi estrapolati da testi delle canzoni. Il ricavato della serata andrà a favore di Emergency, associazione umanitaria per la riabilitazione delle vittime della guerra, presente stasera senza troppo esibizionismo ma con la solerzia di esserci, di voler dar voce a chi non ha voce…Una serata insomma all'insegna della solidarietà e della musica…Significativo che dopo due anni di quasi silenzio sulla scena (ma non dietro le quinte!) il teatro riapra le porte ai giovani…e attraverso i giovani. Lodevoli la freschezza, la comunicatività ma anche la gratuità e la perseveranza con cui sono riusciti a realizzare questa manifestazione… E forse la provocazione da cogliere è: perché non dar loro più spazi dove poter esprimere la loro creatività?

Daniela Palmeri

(segue da pag. 1)

Bufera al Circolo Operai

lettera pubblicata a pag. 10 - non è nell'interesse dell'associazione».

Il mancato rientro dei soci dimissionari fa pensare, però, che la recente "protesta" sia solo la punta di un iceberg ed abbia radici più lontane.

La nuova presidenza, intanto, con la collaborazione del consiglio è riuscita a rimarginare la frattura, arrestando l'esodo. Il consiglio getta acqua sul fuoco, cerca di progettare il futuro e si appresta al trasferimento nella nuova sede (ex circolo Marconi). Nei locali prospicienti la chiesa del Carmine, i locali storici, se così si può dire, rimarrà la rappresentanza, invece i nuovi, molto più ampi, saranno destinati a luogo d'incontro.

Non ci resta che auspicare lunga vita all'antico sodalizio, nella certezza che la sua presenza nella comunità sia ancora di stimolo.

Terre Sicane
Sviluppo del Territorio
Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca, S. Margherita , Provincia Regionale di Agrigento, Autotrasporti Adranone, Banca di Credito Cooperativo Sambuca, Cantina Cellaro, Cantina Corbera, Cantine Settesoli, CO.M.MER., Agricola Bertolino, Cooperativa La Goccia d'Oro, CIA, Sicily Fish Farm.
C.so Umberto, 226 • Tf. 0925 940217 - 943139 - Fax 0925 943380
Sambuca di Sicilia • www.terresicane.it

LABORATORIO DI PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA SPECIALITA' CANNOLI
Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

AUTODEMOLIZIONE
SICIL METAL ZABUT
di Perniciaro Giuseppe
INGROSSO DEPOSITO ROTTAMI MATERIALI FERROSI E METALLI
S.S. 188 - C.da Giunchi
Tel. 0925 942099
Sambuca di Sicilia (Ag)

DITELO A "LA VOCE"

a cura di Daniela Bonavia

Le strade di Sambuca sono sporche o dissestate? *I servizi amministrativi malfunzionanti? E' il momento di segnalarlo a La Voce. A partire da questo numero si inaugura in seno al nostro giornale una rubrica rivolta a quanti vogliono denunciare qualsiasi disservizio limiti la godibilità del nostro paese. I redattori del giornale intendono instaurare con i propri lettori un proficuo rapporto di comunicazione e collaborazione volto al miglioramento delle condizioni di vivibilità di Sambuca. Chiunque voglia aderire a questa iniziativa può spedire una lettera a "La Voce" via Teatro C. le Ingoglia, 15, oppure inviare una mail a lavocedisambuca@libero.it E' possibile vedere pubblicata la propria opinione senza la firma, tuttavia per agevolare la verifica delle segnalazioni è gradita l'indicazione del proprio nome e del proprio recapito telefonico.La redazione assicura il rispetto dell'anonimato per chi lo richiedesse.*

Ecco le questioni su cui in questo numero, accogliendo le segnalazioni e le proteste lanciate da varie voci, ci siamo interrogati.

Lo smantellamento vandalico dei ponti della vecchia ferrovia

E' in atto da qualche anno il quotidiano e vandalico smantellamento dei ponti della vecchia ferrovia passante per il nostro paese. C'è un modo di dire siciliano: "A chi piglia un turco è suo", un modo di dire di grande attualità in questa nostra sfortunata terra. Chi riesce ad individuare un bene pubblico incustodito ed in disuso può impunemente degradarlo e servirsene per i suoi comodi. Così è accaduto che i ponti della vecchia ferrovia oggi sono smantellati dei loro originari elementi costitutivi, e sono stati trasformati in discariche abusive di materiale per lo più edile. L'indignazione dell'opinione pubblica, ammesso che ci sia, è minoritaria. Ma viene da chiederci: Questi ponti, non rappresentano comunque, pur nel loro effimero valore di bene culturale, dei tasselli importanti della memoria storica del nostro paese? Trasformati in strade i percorsi ferroviari, gli unici elementi commemorativi della vecchia ferrovia restano questi ponti dislocati in varie contrade del territorio sambucese. Perché permetterne la perdita? La voce lancia un appello in primo luogo alla civiltà dei cittadini, affinché rispettino tutto ciò che è giusto che rimanga alla visibilità collettiva, ed in secondo luogo alle autorità locali affinché utilizzino ogni mezzo a loro disposizione per fermare la deriva estetica e culturale del nostro paese.

Strada di accesso alla diga Carboy

A che punto sono i lavori a cui da svariati anni è sottoposta la strada di accesso alla diga Carboy? La strada è stata asfaltata, la struttura del ponte ripristinata nelle ottimali condizioni, i lavori terminati o sospesi da quel che è dato di vedere, ma ancora l'accesso alla strada è interdetto al pubblico. Chi e cosa si attende? Forse l'inerte trascorrere di altri mesi di disagio per chi è costretto ad arrivare alla diga percorrendo la provinciale? L'impercorribilità della strada in questione rappresenta un ostacolo non indifferente sia per i sambucesi diretti alla diga, sia per quei visitatori che, dopo una visita al lago, volessero fare una capatina al nostro paese ma che, non di rado, si trovano a rinunciare per l'impraticabilità del percorso più breve. Non sarebbe l'ora di affrettare i lavori di completamento e ripristinare la transitabilità della strada?

Le pericolose condizioni in cui versa la strada del Cuvio.

E' arrivata la primavera, e nelle assolate giornate che ci attendono vorremmo poter liberamente decidere, senza incontrare ostacoli, di compiere le nostre passeggiate dirigendoci in località Adragna attraverso ogni percorso che colleghi il paese ad essa. Ma un forte limite a questa nostra libertà è rappresentato dalle pericolose condizioni di percorribilità in cui versa da mesi ed anni la via del Cuvio. Il muro di contenimento sta lentamente cedendo, il manto stradale è dissestato e quasi impercorribile, ma nessuno pensa a provvedere al dissesto. Nei numeri precedenti La Voce ha lanciato l'appello per la sistemazione della strada, appello inaudito, o, peggio ancora, del tutto ignorato. Si attendono i primi incidenti?

Proverbi e detti *a cura di Vito Gandolfo*

1. Lu capu di la casa è lu maritu, lu coddu è la mugleri; lu coddu fa firriari lu capu dunni voli iddu!
1. Il capo della casa è il marito, il collo è la moglie; il collo fa girare la testa dove vuole!

2. Nun facennu tumazzo nta marzu e nt'aprili, sdirrupa la mannara cu tuttu lu vadili.
2. Non producendo formaggio nei mesi d marzo e d'aprile (pastore…) abbatti la mandria con tutto il mungitoio (cambia mestiere!).

3. Primu chi scura trovati a la casa, ed a secunnu la trasuta fa la spisa.
3. E' prudente chi rientra prima di far buio e chi fa la spesa in proporzione alle proprie entrate familiari.

4. Quannu cu cadi… si susi nun si chiama caduta.
4. Quando chi cade si alza si può dire che non sia caduto.

5. Quannu lu farfanti dici la verità, nun cci'è nuddu chi lu cridi.
5. Quando il bugiardo dice la verità nessuno vuole crederlo.

6. Setti virtù nun fannu lu scrusciu di un sulu viziu!
6. Sette virtù non fanno il rumore di un solo vizio!

7. Soccu guasta la vicchiaia nun cc'è mastru chi lu conza.
7. Ciò che guasta la vecchiaia non si trova chi è in grado di ripararlo.

LA RICETTA DEL MESE

a cura di Maria Di Natale Gandolfo

Sarde con Carciofi

Si preparano i carciofini tagliandoli a quarti e poi a fettine; le sarde ben pulite, aperte e senza lische; pane grattugiato con passolina e pinoli.

Si mette in una teglia un po' di olio e un po' di acqua con limone spremuto e vi si colloca il primo strato di carciofini che si coprono con pane grattugiato mescolato con passolina e pinoli, indi si sovrappone uno strato di sarde anche queste ricoperte da pane come sopra; continuare alternativamente con strati di carciofini. Cospargere con olio e succo di limone allungato con acqua.

Si mette al forno già riscaldato a 150° per 45 minuti, regolando la temperatura massima a 260°.

Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 941371 - 946003 - Cell. 0330590048

LANCIA
OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI
F.lli TORTORICI
C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 94.19.24
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

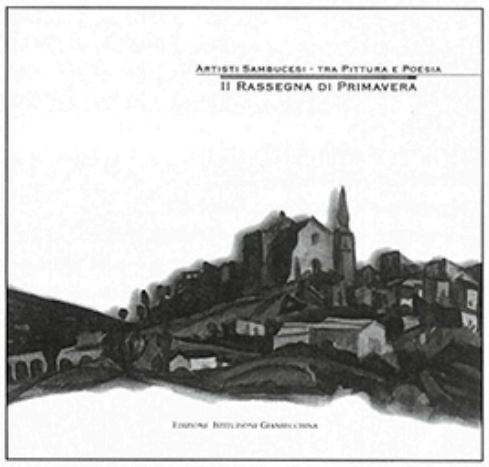
CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAMBUCA DI SICILIA
Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435
92017 SAMBUCA DI SICILIA
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - 92019 SCIACCA

LOOK OTTICA
di Diego Bentivegna
Corso Umberto I°, 127
Tel. 0925 942793
SAMBUCA DI SICILIA

RICCI e CAPRICCI
Parrucchieria
Analisi del capello - Tricovisore Trattamenti tricologici - Acconciature spose
Profumeria
Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria
Estetica
Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.
C.so Umberto, 189 - Tel. 943557
Sambuca di Sicilia

II Rassegna di primavera di artisti e poeti sambucesi

Ad un mese di distanza dall'inaugurazione della mostra delle sculture tessili di Sylvie Clavel, un'altra mostra di artisti sambucesi si è tenuta domenica 17 marzo presso i locali dell'ex Monastero di Santa Caterina, patrocinata dal Comune, dalla Provincia di Agrigento e da Engeering. E' stata allestita con notevole entusiasmo dall'infaticabile presidente Arch. Pippo Vaccaro e dal Comitato per i festeggiamenti in onore del Patriarca San Giuseppe. Per l'occasione è stato pubblicato un catalogo, a cura dell'istituzione Gianbecchina, con prefazioni del dott. Vincenzo Fontana, presidente della Provincia di Agrigento, del sindaco Lidia Maggio, della vicepresidente dell'Istituzione Gianbecchina, Natalia Maggio, del presidente del Comitato dei festeggiamenti di San Giuseppe, Pippo Vaccaro e del prof. Giuseppe Di Giovanna. Nel catalogo, le opere degli artisti oltre ad essere raffigurate, sono accompagnate da poesie di autori sambucesi. La prefazioni



II Rassegna d'arte di Primavera, quindi, dei nostri artisti giovani e non, che hanno mostrato, nella loro semplicità, amore per il bello, grande sensibilità e talento, voglia di comunicare ed hanno avuto un meritato successo. All'inaugurazione della mostra, presieduta dall'On. Marinello, è accorso un foltissimo pubblico, che oltre ad ammirare le opere degli artisti, ha visitato le sculture della scultrice francese. Alla collettiva hanno partecipato una ventina di artisti, tra studenti delle Belle Arti, dilettanti, autodidatti ed amanti di questa attività creativa. Riportiamo qui di seguito i nomi dei pittori e, tra parentesi, quelli dei poeti : Calogero Abruzzo (Maria Bongiorno) Antonella Butera (Gaspare Cacioppo), Aldo Cacioppo (Don Giuseppe Cacioppo), Elena Di Blasi (Giuseppina Cacioppo), Marcella Di Giovanna (Ernesto Ciaccio), Calogero Giudice (Alfonso Di Giovanna), Domenico Maggio (Rosa Di Giovanna Ferrara), Francesca Maggio, (Paolo Ferrara), Enzo Maniscalco (Baldassare Gurrera), Fausta Maniscalco (Pietro La Genga), Don Pino Maniscalco (Giusy Marino), Loredana Marchese (Salvatore Maurici), Maurizio Marino (Erina Mulè), Mimmo Migliore (Vincenzo Navarro), Michele Milici (Calogero Oddo), Tommaso Montana (Angelo Pendola), Giovanni Sciacchitano (Enzo Randazzo), Vincenzo Sciamè (Giuseppe Salvato), Pippo Vaccaro (Rina Scibona), Giuseppe Vinci (Giuseppe Sparacino). E' un'esperienza da ripetere perché Sambuca possa crescere ancora di più nella cultura e faccia conoscere questi nostri artisti e poeti, un patrimonio di grande valore per la nostra cittadina.

Anna Maurici

AUTOTRASPORTI
ADRANONE
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone scrl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 94.27.70 - Fax 0925 94.34.15
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.adranone.it e mail info@adranone.it

Rinaldo Gioielli
di Rinaldo Angela
Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze
Via G. Marconi, 45 • Sambuca di Sicilia - Ag • Tel. 0925 941040

Lo spettacolo continua. . . ma il teatro rimane chiuso

Spettacolo misero, non al terrazzo Belvedere o al Casale di Adragna, né tantomeno sulla spianata fuori le mura di Adranone, ma sulla rabberciata tavolata della provvisoria (da circa un anno) Sala Consiliare del Centro Sociale Fava.

Richiesta relazione al Sindaco sull'attività e sullo stato di realizzazione dei programmi del Teatro l'Idea (art. 13 Regolamento di Gestione approvato dal C.C. con delibera n.56 del 4/8/94)- Nomina Commissione Consultiva per la revisione dello Statuto - Adozione di mozione d'indirizzo politico e programmatico. Così il punto all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale del 20 e 27 marzo, ambedue andate a vuoto per il venir meno del numero legale.

Altra occasione persa per dimostrare capacità politiche e attitudine ad amministrare la cosa pubblica. Comunque, un po' di vaniloquio è stato consumato. Cristoforo Di Bella ha accusato il Sindaco della mancata realizzazione del programma proposto, dall'Istituzione Teatrale da Lei presieduta., e accolto dal Consiglio Comunale il 15 dicembre 2001 con il finanziamento di 40 milioni di lire.

Ecco le spiegazioni addotte dal Sindaco. Il Consiglio di Amministrazione, dimessosi il 7 gennaio 2002, non è stato rinnovato per vedere le modifiche allo Statuto, che proporrà la Commissione Consultiva. I fondi non sono stati impegnati entro il 31 dicembre, perché la delibera consiliare è stata inoltrata al Coreco, che l'ha esitata positivamente solo il 14 febbraio 2002. Attualmente il Dirigente del servizio ha reso disponibili le somme, maturate con i dodicesimi, per l'ordinaria gestione.

Margherita Porcaro, Capo Gruppo della maggioranza consiliare, ha sottolineato la grave inadempienza del Sindaco, per avere omesso la tempestiva comunicazione delle dimissioni del Consiglio del Teatro l'Idea, così come previsto dal regolamento di gestione, ha lamentato l'assenza della relazione scritta all'interrogazione proposta, ed ha stigmatizzato il ruolo del Consigliere Comunale" "ma cosa ci stiamo a fare qui?"

Aurelio Sciacchitano, da mesi facente funzione di Capo Gruppo di Alleanza Democratica, ha parlato di atmosfera del sospetto verso il Sindaco.

Forti espressioni sono venute dal Presidente del Consiglio, che ha marcato il venir meno del senso di responsabilità, la pochezza delle argomentazioni, l'insipienza di fronte alla stampa locale e regionale, la latitanza verso il dovere civico, ma soprattutto il ridicolo politico e amministrativo, in cui si è caduti, davanti alle istituzioni di tutta la provincia.

Il Teatro è lontano dalle quinte..., ma l'ignominia è tra noi.

Giri

Tormentone raccolta rifiuti

si teme una altra sanzione per il 2002

La raccolta differenziata dei rifiuti è diventata ormai un vero e proprio tormentone per l'amministrazione comunale. Ad incalzare la giunta municipale, guidata dalla diessina Olivia Maggio, le forze politiche di opposizione che dispongono della maggioranza dei seggi in consiglio comunale. Forti di questa posizione, hanno richiesto al primo cittadino di relazionare sulla attività e sullo stato di realizzazione dei programmi relativi alla raccolta e si prefiggono di adottare una mozione di indirizzo politico programmatico. L'argomento, inserito nell'o.d.g. della seduta del civico del 27 marzo scorso, non è stato trattato esaurientemente ma, a quanto pare, se ne continuerà a parlare nella prima seduta utile. Che le cose non vadano per il verso giusto si evince dal contenuto di una comunicazione di servizio che l'assessore comunale allo sport, turismo e spettacolo, Franco Zinna, ha inviato, recentemente, al capo dell'area tecnica, geometra Giovanni Maniscalco. L'assessore chiede l'attivazione di un servizio di monitoraggio dati sulla raccolta differenziata per sapere qual è l'effettivo stato delle cose sulla intricata questione. " Sono convinto – sostiene Zinna – che a tutt'oggi, siamo molto indietro rispetto alle percentuali da raggiungere previste dalla legge Ronchi, motivo per cui rischiamo di essere multati anche per il 2002". Si teme fortemente il verificarsi di tale evenienza. I cittadini sono ormai al limite della sopportazione per il fatto che la giunta municipale, con propria delibera, ha aumentato del 30%, per l'anno 2001, la tassa dei rifiuti per far fronte al pagamento di circa 300 milioni di lire di multa. In tanti sono pronti a battersi con ogni mezzo legale perché altre eventuali multe siano pagate dagli amministratori comunali " tutti compresi, a qualsiasi colore politico appartengano" che non sarebbero capaci di garantire un efficiente servizio di raccolta differenziata dei rifiuti e di tutelare così gli interessi dei propri amministrati. Non si capisce intanto perché, da parte della amministrazione comunale, non venga attivata una capillare e perenne campagna di informazione e di sensibilizzazione per indurre i cittadini a rendere più efficace, nel loro stesso interesse, il servizio di raccolta. Sono in fondo quegli stessi cittadini che, durante le campagne elettorali ed in particolare quelle amministrative, vengono avvicinati insistentemente di porta in porta e, telefonicamente, ad ogni ora della giornata per indurli a votare in un determinato modo. Né, cosa ancora più grave, si riesce a capire perché non venga data la massima trasparenza circa i criteri di controllo che vengono adottati nei riguardi del personale addetto al servizio e nei riguardi della ditta incaricata della raccolta per quanto riguarda il peso della carta, del vetro, della plastica ecc.

glm

La Lancia dell'Emiro

Tanto tuonò finché piovve, ma sul Palazzo dell'Arpa è persino grandinato... A quanto si dice l'assessore alla Cultura si è dimesso a causa del tono molto pacato (?!) con cui il sindaco avrebbe accolto, come sempre, le sue proposte sul corso di aggiornamento e di riqualificazione del personale comunale dipendente e su altre questioni. Dispiaciuti fino al pianto i dipendenti comunali. Perché?

****

Che cosa è l'URP? Pensate che sia una volpe da cercare nei boschi? Vi sbagliate. Dovreste cercarlo al Palazzo dell'Arpa. Ma chi l'ha visto? Scopriamo il mistero: è l'Ufficio Relazione con il Pubblico. Previsto dal 97, in tempi in cui tanti sportelli dovevano rendere trasparente ed efficiente l'attività amministrativa, non ha mai aperto i battenti. Perché? E' semplice: perché doveva servire ai cittadini che avessero delle rimostranze da fare, per quanto riguarda i servizi o volessero conoscere atti amministrativi. Che resta da fare quindi al cittadino? Invece di andare all'URP, può sfogare la sua rabbia andando a caccia di "urpi".

****

Hai un problema che ti angustia? Hai subito un torto da parte dell'Amministrazione Comunale? Un vicino di casa ti rende la vita impossibile? Il personale di un ufficio pubblico ti fa soprusi ed angherie? No problem. Rivolgiti al Difensore Civico!!! Dove trovarlo? Nella fantasia degli amministratori e del Consiglio Comunale e dei politici che, al momento delle elezioni sono venuti al chiederti il voto.

****

Rimpiangi ancora la stagione teatrale? Non hai come trascorrere le serate? Vuoi divertirti senza spendere un centesimo di euro? Vuoi assistere alle performances di attori improvvisati? Vai al Consiglio Comunale. Vale più di una commedia popolare. Non dimenticare, però i tappi per le orecchie. Gli acuti potrebbero perforarti i timpani.

****

Perché da quando c'è l'euro il pane costa di più? Perché è più pesante: condito com'è con rame, nichel, metalli e batteri vari con cui viene "molto igienicamente" maneggiato.

Non sarebbe il caso di alleggerirlo un po' usando guanti sterili?

(segue da pag. 1)

Si è dimesso l'assessore Miraglia

da aggiungere rispetto a quanto espresso ufficialmente nella mia lettera di dimissioni – dichiara Miraglia – Ritengo del tutto inopportuno alimentare sterili polemiche in un momento così delicato della vita politico - amministrativa sambucese, dopo aver dato, per quanto ho potuto e mi è stato consentito, il mio contributo, per quattro anni, alla giunta municipale di cui ho fatto parte. Un sincero augurio al sindaco ed ai miei ex colleghi di adoperarsi al meglio delle loro capacità, fino alla conclusione del loro mandato, per il bene della nostra comunità." Le dimissioni dell'assessore Miraglia hanno avuto l'effetto di un fulmine a ciel sereno negli ambienti politici della cittadina dati i rapporti idilliaci tra il DS e l'ex PPI improntati al rispetto ed alla stima reciproca. Proprio nel DS Miraglia ha avuto i suoi maggiori sostenitori allorché, nei primi mesi del suo incarico, il PPI perdette l'unico seggio di cui disponeva in seno al consiglio comunale per il passaggio di alcuni esponenti di quel partito ad altre compagini politiche. Prevaricazioni da parte del primo cittadino che avrebbero impedito all'assessore di realizzare il programma politico amministrativo a suo tempo concordato ? Mancata disponibilità da parte dell'assessore ad assecondare le scelte del sindaco ? Sono questi gli interrogativi che, insistentemente, circolano a Palazzo dell'Arpa, circa i veri motivi della clamorosa decisione.

OSSERVATORIO POLITICO

NOTIZIA: Per il segretario ds l'incarico è molto gravoso, ma è un impegno morale verso il partito.

INSISCREZIONE: Qualcuno osserva .... ma come, se la linea politica (si fa per dire) è stata imposta da tempo, prima del pseudo congresso : Cambiare la faccia (dato che si è costretti) per continuare ... continuare... continuare ... come prima e più di prima!!!

NOTIZIA: Si apprende che il neocapo diessino farà un lavoro di squadra, in stretta collaborazione con l'amministrazione, come dire ... con il sindaco.

INDISCREZIONE: In tanti dicono: Ma se il capitano della squadra c'è già .... a chi la si vuole dare a bere? Forse, dicono in molti, non si è accorto che i veri giocatori della partita sono già in campo.

NOTIZIA: Consiglio Comunale incandescente. La maggioranza consiliare chiede spiegazioni scritte al sindaco sul P.I.P. , sull' attività del Teatro l'Idea, sulla raccolta differenziata e sulla partecipazione di tanti amministratori alla BIT.

INDISCREZIONE: Come al solito duro scontro tra sindaco e presidente del consiglio, spalleggiato dal capo gruppo di Sambuca libera e democratica. Qualcuno osserva: .... l'amministrazione e il gruppo consiliare di minoranza, che la sostiene, forse si irritano, così facilmente, perché non vogliono che sia messo lo zampino..... sul normale andamento delle cose.

NOTIZIA / INDISCREZIONE: Pare che nella casa delle libertà qualcosa si muova. Qualcuno del centro -ccd,cdu,de,biancofiore,nuova de - sembra aspiri a candidarsi a sindaco. Si dice che Forza Italia tentenni tra il candidato a Palazzo dell'Arpa e un quasi sicuro consigliere provinciale.

NOTIZIA / INDISCREZIONE: Alcuni osservatori moderati si interrogano. Così facendo il centrodestra agevola gli attuali rappresentanti della cosa (.rivata) pubblica a mantenerla ancora privata, perché si dà qualche chance al candidato unico del centrosinistra, imposto da tempo.

NOTIZIA: I socialisti tengono una affollata riunione. La situazione politica diventa più chiara. Confermano la matrice storica socialista, sono per un'intesa con i diessini (da sempre contrari al sindaco) e aprono a tutte le forze democratiche di centro.

INDISCREZIONI: Apprezzamenti su questa linea per le amministrative si notano da più parti. Questo, dicono tutti, è lo scenario credibile e possibile per ridare slancio e dignità alla politica sambucese e sperare per il futuro.

NOTIZIA: Improvvise dimissioni dell'assessore alla cultura e al personale. Pressanti tentativi, di notabili ds, per un ritorno indietro dell'esponente della margherita (ex popolare), non approdano a niente.

INDISCREZIONE: Sembra che nella lettera di dimissioni siano addotti motivi personali. Ma nessuno ci crede. Anche se pare .... che il prof. sia stato trattato male, o come si suole dire "... a pesci in faccia ". In tanti sono sicuri che le motivazioni politiche verranno messe presto sul tappeto.

NOTIZIA / INDISCREZIONE: Questa amministrazione va proprio a pezzi. Infatti ha perso un altro assessore .... della prima ora. L'isolamento è sempre più evidente. Pare che vogliano tamponare la falla con un ex consigliere pci. Così, dicono in tanti, c' è tutto il tempo, prima delle elezioni del 2003, che qualche illuso, il quale crede ancora nell'ideologia comunista, abbandoni il ds.

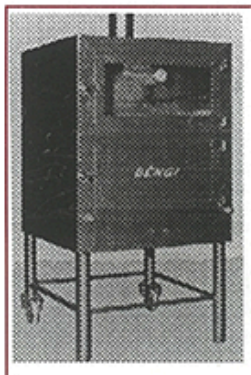
NOTIZIE / INDISCREZIONI: Qualcuno si chiede .... ma gli altri partitini del centrosinistra che fanno??? 1 verdi assicurano il buon funzionamento della raccolta differenziata dei rifiuti, la realizzazione della discarica degli inerti, l'installazione di due antenne telefoniche giganti e la produzione di energia elettrica pulita con le centrali eoliche. Rifondazione comunista dorme e sogna l'art.18 dello Statuto dei Lavoratori. Il campanile dell'udeur si è afflosciato e il frenetico rappresentante, con l'arrivo della primavera, passerà con la margherita.

Lo Spigolatore

PLANETA

Vini di Sicilia

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965



Giovinco Benedetto
&
Giglio Andrea

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA

Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.32.52

CON DUE MAZZI DI CARTE

un appello ai politici di casa nostra

La giunta regionale siciliana, per far quadrare i conti di un bilancio che, a quanto pare risulta deficitario, nella legge finanziaria ha introdotto il pagamento di un tiket sui farmaci, scaricando, così sui cittadini i propri problemi. In altre parole la via più comoda e più semplice. Il provvedimento del governo regionale ha destato qualche perplessità tra le forze politiche che lo sostengono, l'immancabile indignazione delle parti sociali, omertosamente zitte ed assenti però in altre occasioni e con altri governi e, come era prevedibile, la reazione delle forze politiche di opposizione. Tra queste ultime il DS, come ha avuto modo di dichiarare il proprio segretario regionale, ha preso l'iniziativa di raccogliere migliaia e migliaia di firme, al fine di ottenere l'annullamento del tiket.

Al neo segretario sezionale dei diessini sambucesi, Aurelio Sciacchitano, proponiamo di seguire l'iniziativa del suo partito e di adoperarsi per indire, al più presto, una raccolta di firme e far sentire così la voce della nostra comunità contro l'iniquo provvedimento.

Nel contempo, non possiamo fare a meno, essendo noti i suoi ottimi rapporti personali col Presidente della Regione Sicilia, on. Totò Cuffaro, e data la sua posizione politica di rilievo, di rivolgerci al nostro concittadino e neoassessore al comune di Palermo, Mimmo Miceli, per chiedergli di farsi promotore delle iniziative che ritiene più opportune, allo scopo di indurre chi di competenza a risanare il bilancio regionale in altri modi, meno cruenti, si fa per dire, per le tasche dei contribuenti. Per esempio, ci permettiamo molto umilmente di suggerire, si potrebbero ridimensionare gli stipendi degli alti dirigenti regionali, le loro buonuscite miliardarie, i compensi da un milione al giorno ai cosiddetti manager – direttori sanitari; si potrebbe abrogare inoltre la recente legge regionale che raddoppia gli emolumenti a sindaci, assessori ed amministratori comunali molti dei quali, come purtroppo si constata dai risultati delle loro gestioni, più che il bene, producono enormi guasti alle proprie comunità.

Da opposte direzioni Sambuca potrebbe fare così la sua parte e dare molto realisticamente il proprio contributo alla soluzione più equa di un deficit finanziario che non può, come sempre, gravare sul bilancio dei cittadini già angariati, fino al limite della sopportazione, da centinaia di balzelli. Sarebbe da illusi però pensare che, come per magia, anche dato per scontato l'intervento dei due esponenti politici sambucesi, il tiket verrebbe abolito dall'oggi al domani. Molto probabilmente, per produrre radicali cambiamenti e ridimensionare privilegi e posizioni che costituiscono un insulto per ogni onesto lavoratore e per migliaia di disoccupati, ci vorrebbero forse "tagliamargherite" molto più potenti di quelle adoperate, qualche mese fa, dagli USA contro i talebani. Si potrebbe però affermare che Sambuca ha fatto la sua parte ed ha fornito alle altre comunità un esempio di civiltà, di dignità e di coraggio da seguire. Il che non sarebbe ben poca cosa in tempi di diffuso pecoronismo e di passiva accettazione di ogni decisione che viene imposta dai cosiddetti rappresentanti del popolo.

(segue a pag. 8)

L'assessore Zinna aderisce alla Margherita

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

mente al centro della sua attenzione la solidarietà, il confronto , la capacità di ognuno di stare in politica per servire la città .

Io trovo ingeneroso, per la nostra città, quello che stanno facendo alcune forze politiche locali credo, al contrario, sia giusto e doveroso nel rispetto dei cittadini fermare questa spirale di odio verso le istituzioni. Io credo che è ora di finirla con le bugie, questa Amministrazione ha governato bene la città ha garantito il lavoro agli L.S.U., agli operatori della Casa Protetta, ha dato sviluppo alla città con i progetti comunitari Leader, Patto Territoriale Agricolo, ha dato il D.O.C. Sambuca di Sicilia ai nostri produttori, ha proceduto (dopo dieci anni di ritardi) all'Assegnazione dei lotti nell'area P. I. P. Piano Insediamento Produttivo, ha tracciato una linea precisa per lo sviluppo turistico della città, un turismo di cultura, di enogastronomia e di archeologia.Testimonianze di questa linea programmatica sono la mostra permanente di Sylvie Clavel, l'Istituzione Gianbecchina, l'Antiquarium dei reperti di Monte Adranone, e per la ricettività i B & B e l'affidamento delle case albergo dei Vicoli Saraceni.

Certamente siamo chiamati ad ulteriori sforzi per rendere Sambuca pulita, ordinata e più vivibile, ma per questo i cittadini, le forze dell'ordine e gli impiegati del comune possono e devono dare un grande contributo. Inoltre l'Amministrazione di centrosinistra è chiamata a garantire (nonostante i tagli dello Stato e della Regione) servizi, solidarietà e integrazione sociale al più alto numero possibile di anziani, minori e portatori di Handicap.

Svilupperemo con questo spirito un dialogo aperto, sereno e democratico con tutta la città. Lavoreremo per allargare l'alleanza dell'Ulivo ai partiti, ai movimenti e alle associazioni che vogliono come noi il bene della città. Il miglior contributo che il nostro partito può dare anche all'orizzonte unitario dell'Ulivo è di rendere unita, coerente, vitale La Margherita, di mantenerla aperta alla società e tutti i cittadini che vogliono farne parte attiva.

Franco Zinna
Assessore alle Attività Produttive, Turismo e Politiche Giovanili

Nord chiama Sud

L'ASSOCIAZIONE "GIAN MATTEO RINALDO" SI GEMELLA CON L'ASSOCIAZIONE MUSICALE DI CANNOBIO

Anche se è tragicamente scomparso, Gian Matteo Rinaldo vive ancora fra i ricordi più cari dei componenti la Banda Musicale di Sambuca: non solo essi non l'hanno dimenticato ma ne avvertono, ancora, la presenza, accanto a loro! Ed è come se, con il suo inseparabile clarinetto, egli continuasse ad occupare il suo posto nella sala prove ed a farsi apprezzare per le variazioni ed i virtuosismi, magistralmente ricavati dal suo strumento! Quando, poi, la Banda suona, per le vie di Sambuca, nella ricorrenza di Maria SS. dell'Udienza o di San Giorgio, ed, in Adragna ed al Serrone, per la Festa della Beata Vergine Maria Bambina o di San Giuseppe, Gian Matteo, anche se non visto, è sicuramente lì, in fila con gli altri, impeccabile nella sua uniforme, a dare il suo prezioso contributo, con il suono del suo clarinetto, perché tutto riesca alla perfezione! E' impensabile, infatti, che egli se ne stia, in un cantuccio del Paradiso, lontano dai suoi cari amici della Banda: per lui la musica era tutto e, con profitto, egli frequentava la quinta classe del Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo per conseguire anche il diploma di Maestro di violino, altro strumento che, al pari del clarinetto, egli amava e sapeva già suonare con grande abilità! Gli mancava poco all'ambito riconoscimento, quando la sua giovane vita terrena è stata stroncata da una disgrazia assurda ed imprevedibile . Per colmare il vuoto che ha lasciato con la sua morte, è stata dedicata, proprio a Gian Matteo Rinaldo, l'Associazione Musicale e Culturale, sorta in Sambuca, nell'Aprile del 2001, per volontà di alcuni amatori dell'arte musicale, con il duplice intento di ricordare, appunto, nel tempo, il giovane e bravo clarinettista e di accrescere l'interesse e la passione dei Sambucesi per la musica. Ne è rappresentante legale il dinamico ed instancabile Pippo Gallina, il quale vi lavora alacremente per migliorarne il livello estetico, curando, nel contempo, i rapporti amministrativi ed artistici con varie agenzie culturali. Ed, a tal proposito, fra le iniziative promosse, a breve scadenza, assume particolare rilevanza il Gemellaggio Culturale della medesima Associazione con l'Associazione Musicale di Cannobio, il piccolo, grazioso Comune, in provincia di Novara, che, come Sambuca, vanta, fra le sue bellezze, un lago, molto più esteso, però, del nostro Lago Arancio, vale a dire il Lago Maggiore ! Inoltre, Cannobio, come la nostra Adragna, è un rinomato luogo climatico di villeggiatura estiva ed, ancora, nelle sue vicinanze, ha anch'esso, come Sambuca, una sua Gola della Tardara che, lì, è chiamata Orrido di Sant'Anna, attraversato dal fiume Cannobino ! Un Gemellaggio perfetto, dunque, per l'identità dei luoghi e per la passione che, come i Sambucesi, i Cannobini hanno per la Musica! La manifestazione - nel corso della quale verrà commemorato Gian Matteo Rinaldo e presentato il Gonfalone che ne ricorda la memoria - avrà luogo, a Cannobio, nel mese di Aprile 2002. Abbiamo già detto dell'infaticabile Pippo Gallina ma è giusto anche ricordare il Maestro Pippo Rinaldo, Direttore Artistico, che continua ad impegnarsi per far raggiungere, agli altri componenti l'Associazione, quell'alto livello di preparazione musicale per essere meglio apprezzati da quanti li ascolteranno, onorando, così, il nome della stessa Associazione e la memoria di Gian Matteo.

Andrea Arbisi - Salvatore Attulo - Filippo Azzaretto - Calogero Bilello - Giorgio Cacioppo - Francesco Cacioppo - Stefano Cacioppo - Franco Caloroso - Veronica Catanzaro - Calogero Ciaccio - Antonino Cicio - Alessandro Di Bella - Carlo Di Bella - Francesco Di Bella - Marco Fiore - Giuseppe Gallina - Antonino Giovinco - Giuseppe Maggio - Salvatore Maggio - Vito Maggio - Erino Mangiaracina - Martino Mangiaracina - Sandra Mangiaracina - Giuseppe Marciante - Francesco Montaleone - Nicolo' Monteleone - Martino Napoli - Claudio Rinaldo - Salvatore Rinaldo - Alessandro Romano - Giuseppe Sagona - Michele Sparacino - Teresa Vinci.

Felice Giacone

(segue da pag. 1)

Direi che è stata determinante. Ho studiato lettere classiche non perché volessi fa l'insegnante, ma perché m'interessava la cultura umanistica in generale. Quando ho deciso di fare l'attore ho ritrovato dentro di me delle corde che avevo cominciato ad esplorare da ragazzo, ho ripescato una passione nata al cinema Elios, o durante le prove, nel garage di Palazzo Gandolfo...

E il talento?

Il talento secondo me, non è una dote naturale, ma è affinato dalla cultura, si educa meccanicamente. Da piccoli ci si abitua a sperimentare capacità comunicative proprie, nutrendole di spontaneità e di gioco.

Se non ci fosse stata quest'esperienza teatrale?

Mi è servita molto quest'esperienza basata sull'improvvisazione, forse perché ho incontrato Carlo Cecchi il cui teatro si basa sulla capacità dell'attore di seguire percorsi immaginari. Molti registi dovrebbero ritornare al teatro popolare per dare linfa vitale a quello istituzionale. Il teatro popolare, nasce dalla disintegrazione delle regole, è come il carnevale, durante il quale a tutti è concesso di rivedere i valori, di risistemare la dimensione della vita. Mette in piazza la spontaneità più naturale possibile che il teatro istituzionale, invece pone al servizio della cultura, delle intonazioni, dei luoghi comuni, perdendo di mordente. Il lavoro cui ci ha abituato Carlo Cecchi è basato su tre coordinate: azione, testo, immaginazione, condite dall'improvvisazione. L'attore agisce sulla base di una fantasia che gli detta le azioni che deve compiere, come un bambino che agisce per semplice gioco, dimenticando la realtà e creandosi una realtà "altra" nella quale crede fino in fondo e si comporta secondo le regole che gli detta la fantasia. La finzione è l'elemento che insieme a quelli precedenti fa scaturire il lavoro finale. Il quarto elemento è il rapporto con il pubblico, un rapporto di comunicazione. Questo crea un linguaggio che non è quello della vita quotidiana, ma che nasce dal ritmo, dai tempi, dalle relazioni con gli altri attori.

COME FARE VIVERE IL TEATRO?

ne parliamo con Paolo Mannina

di Licia Cardillo

Dal teatro sei passato al cinema e alla televisione...

M'incuriosisce conoscere questo altro mondo. Il teatro si nutre dell'irripetibilità. Davanti alla macchina da presa l'esperienza è diversa. Un'azione viene spezzata in un numero infinito di sequenze. Il prodotto finale non ha niente a che veder con quello che ci sta dietro. In teatro l'attore è il perno attorno a cui ruota tutto, il cinema è fatto di luci, di montaggio, della fotografia, della regia, l'attore è un elemento del prodotto finale.

Che pensi del modo in cui fino ad ora è stato gestito l'Idea di Sambuca...?

Ho la sensazione che il teatro ristagni come gran parte di questa nostra terra... Il Teatro è una di quelle glorie che rischiano di diventare musei, da mostrare ai turisti. L'IDEA non può farsi solo mezzo di diffusione di produzioni esterne. Deve essere un propulsore vitale. I nostri avi lo fecero dietro una spinta legata ai fermenti culturali presenti allora a Sambuca. Una classe illuminata, colta, borghese voleva darsi la possibilità di auto - educarsi e creare una nuova cultura attraverso il linguaggio teatrale. Un teatro è vivo quando ha qualcosa da dire, quando è il centro focale di tutte le tensioni emotive, sociali, culturali economiche di una comunità. Un teatro che si fa promotore soltanto di spettacoli che vengono dall'esterno perché portano nomi noti, rivela passività e disorientamento di fondo. E' un teatro che non ha nulla da promuovere. Tanto meglio la filodrammatica che è legata ad una tensione reale ad una passione reale. Pensiamo all'origine del teatro greco, in fondo il teatro era un momento in cui la comunità rivedeva, attraverso la tragedia o la commedia, i propri valori, dibatteva gli argomenti filosofici politici esistenziali..

Sublimava le passioni...

Sublimava le passioni e ne catalizzava altre, un momento di estrema verità di ridiscussione totale della vita. A teatro si dibatteva il futuro sociale e politico di una comunità più che nelle assemblee Il pubblico interveniva, correggeva. Un rapporto di scambio molto forte.

Come fare vivere un teatro?

Un teatro si tiene in vita perché crea una sua programmazione, ha un suo cartellone, utilizza i talenti locali, li educa. Un teatro che funziona come il nostro è un teatro passivo, un teatro "mortale" perché chi lo gestisce non ha la capacità di dar vita alle cose attraverso un processo di analisi, di critica, di autocritica, non dà alla comunità la possibilità di mettersi in discussione.

Se fossi tu il responsabile della gestione del teatro, che cosa proporresti?

Intanto creerei una scuola di recitazione. Un teatro si nutre anche dei talenti locali. Il teatro in fondo è un linguaggio cui bisogna educarsi, che va appreso conosciuto e rielaborato. Anche il pubblico dovrebbe essere educato a conoscerlo. Oggi la nostra comunità rischia di rimanere fuori dai circuiti culturali nazionali perché non ha la capacità di legarsi a quei circuiti né la giusta educazione per poterlo fare.

Anche una scuola di scrittura creativa...

Certamente. La scuola di scrittura creativa è strettamente legata al teatro, come una scuola di sceneggiatura... Bisognerebbe affidare i corsi a degli attori professionali, a degli scrittori.

Se dovessi fare un cartellone...

Ne proporrei uno che non sia nutrito soltanto di quegli spettacoli che sono diventati famosi grazie alla televisione, ma sceglierei anche una produzione che utilizza i talenti locali e fa circolare le proprie idee, esce dal circuito cittadino e porta se stessa altrove e non subisce solo quello che viene da fuori. Si confronta con altri.

Il teatro è fonte di lavoro per attori, tecnici, scenografi, registi produttori.

Si dice che il teatro è troppo piccolo per permettersi certi traguardi. E, per di più, mancano i finanziamenti...

Il Teatro Garibaldi di Palermo ha solo 100 posti ed è stato il centro catalizzatore della cultura italiana. A vedere gli spettacoli sono venute persone da Milano, Roma, dalla Francia. Ci sono dei produttori che investono sugli spettacoli; c'è la Comunità Europea che finanzia i progetti culturali. C'è la Regione, la Provincia, il Comune. Manca solo un tecnico che stia a vedere dove trovare i finanziamenti: E poi un teatro funziona non solo perché ha dei finanziamenti propri, ma perché affitta il proprio spazio ad altre compagnie.

Che pensi di una gestione del teatro allargata ai comuni vicini?

Sarebbe dispersivo. Un teatro fa parte della comunità da cui è stato creato. Che diventi punto di riferimento dei paesi limitrofi, come è avvenuto a Gibellina, questo è un altro discorso.

Te la sentiresti di condurre un laboratorio teatrale nel periodo estivo?

Me la sentirei nel caso ci sia un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale.

Purtroppo il Comune non ha i fondi...

Come mai un comune non ha fondi per la cultura? Non ho vissuto un'estate più triste di quella passata l'anno scorso a Sambuca... la morte totale del paese, l'immobilità totale, l'autodistruzione. Non possiamo meravigliarci che i ragazzi fumino, o si droghino, quando non hanno punti di riferimento valoriali, quando non riusciamo dare loro niente. Dovrebbero essere i nostri amministratori a fare autocritica. Un'amministrazione latitante dovrebbe stare a casa quando latita sul piano culturale o politico. Un comune si amministra anche attraverso la cultura, se cultura è la visione del mondo che ha una comunità in un dato momento storico di se stessa e del mondo stesso. La cultura siamo noi stessi, perciò produciamola. E creiamo i talenti.

Strada del Vino
Terre Sicane
C.so Umberto I°, 168
Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943139 - Fax 0925 943380
www.terresicane.it
stradadelvino@terresicane.it

VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE PER L'UFFICIO
eservice
Via Marconi, 47 - Tf. 0925943136
Sambuca di Sicilia (Ag)
www.eservicesite.it
e-mail info@eservicesite.it

PASQUERO
IERA
TENDAGGI
TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
Confezione - Trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati
TENDE DA SOLE - LAMPADARI
Già L. D. Linea Domus
Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - Sambuca

• Parrucchieria
• Pelletteria
• Profumeria
Rita
Via Roma, 49 - Tel. 0925 941319
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

La foto del mese
"Viva il duce!"
di Giuseppe Cacioppo

Nella foto sono riconoscibili, prima fila in piedi, da sx verso dx: Campisi Antonino, Cacioppo Agostino, Giacone Antonino, Di Giovanna Calogero, Di Giovanna Salvatore, Oddo Calogero; **seconda fila:** La Genga Leonardo, Bondì Giuseppe, Primiero Antonino, Cav. Oliva Calogero, Vaccaro Giuseppe, Ciaccio Cristoforo, Noto Edmondo, Pezzato Giosafat, Vaccaro Antonino, Ruvolo Giuseppe; **seduti:** Indelicato Gaetano, Indelicato Giuseppe, D'Angelo Ernesto, Campisi Calogero, Catalanotto Vincenzo, Scibona Lorenzo.

…E anche Sambuca ebbe le "camicie nere". Nella foto, scattata il 5 luglio 1922, ritroviamo la "squadra" che ha gettato le basi del partito del duce nella nostra cittadina. Ci sono quasi tutti. Fra i tanti il barone Calogero Oddo, il segretario comunale cav. Calogero Oliva, solo per citarne alcuni. Nel "quadretto" mancano nomi "eccellenti", i futuri *leaders* del movimento locale, come il dott. Sebastiano Cacioppo che a quella data era ancora il responsabile dell'Unione Reduci e Combattenti di guerra e pertanto non era ancora confluito tra le fila del nuovo movimento al quale porterà in dote buona parte degli iscritti all'Unione, o i fratelli Di Giovanna.

Nella foto riconosciamo anche alcuni operai non sambucesi che, per conservare il lavoro, dovettero aderire al partito delle "camicie nere". Negli occhi dei *leaders* ci pare di leggere in ogni modo quella "fierezza italica" tanto sbandierata da Mussolini, *leitmotiv* di un partito/regime che per vent'anni oscurerà la libertà di pensiero degli italiani e, nello specifico, dei sambucesi, costretti a manifestare le proprie idee al chiuso di una bottega artigiana, ritorcendo contro il partito stesso lo slogan: "Taci, il nemico ti ascolta"!

Anni in cui, però, alla sopraffazione, ha risposto un fronte compatto, deciso e convinto che nella libertà di pensiero stavano le basi della democrazia, della giustizia, del futuro stesso dell'uomo.

Da quel 5 luglio 1922 dovranno passare comunque ancora venti lunghi anni prima che il vento della Democrazia spazzerà i principi di un regime e del suo partito che hanno fatto della prepotenza la propria migliore arma.

"La Voce" intervista Nino Benigno

denti molto gravi, il civico consesso ha stanziato, nell'ultimo bilancio comunale, una somma di 40 milioni di vecchie lire per allestire una stagione teatrale durante la primavera – estate. A tutt'oggi non abbiamo avuto ancora alcuna risposta in merito. Le dimissioni dei cinque componenti del consiglio di amministrazione dell'Istituzione Teatro ci sono state comunicate ufficialmente dopo due o tre mesi dalla loro presentazione. Allo stato attuale non sappiamo se tale consiglio di amministrazione sia stato rinnovato o no. L'idea di una gestione consortile va portata avanti. Nella prossima seduta del Consiglio comunale sarà istituita una commissione consiliare che provvederà alla modifica del regolamento di gestione del teatro. Molti sindaci hanno dato la loro adesione alla proposta che ho lanciato perché ritengono che la funzione culturale e formativa del nostro Teatro, unica struttura assieme al Pirandello di Agrigento nella nostra provincia ed in un vasto territorio, non può essere appannaggio di un solo comune che, tra l'altro, con i suoi problemi finanziari, non potrà mai assicurare stagioni di ampio respiro. Ed infine mi chiedo: che torto si farebbe a Sambuca ? Forse quello di poter disporre di finanziamenti cospicui ed in grado di varare stagioni teatrali di altissima qualità, di assicurare delle repliche per consentire ad ogni categoria di cittadini di fruirne ? Oppure si farebbe il torto di portare nella nostra cittadina un considerevole flusso di spettatori, con conseguenti ricadute economiche e di immagine ? Il teatro non resta sempre a Sambuca ? Gli spettatori non debbono venire sempre a Sambuca ? O gestire il teatro assieme agli altri comuni significa smontarlo e portarlo altrove ? A questo punto stento davvero a capire coloro che nutrono una certa diffidenza per la mia proposta.

Molti problemi come il restauro della Madrice, l'utilizzo dei vicoli Saraceni, il rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'Istituzione Gianbecchina sembrano di difficile soluzione. Come si è attivata, per risolverli, la maggioranza – opposizione consiliare di cui fai parte ?

Il Consiglio comunale è stato coinvolto strumentalmente, cioè solo quando il sindaco e la sua giunta non hanno potuto fare a meno del voto consiliare per l'approvazione dei loro atti. Grazie a questo idilliaco clima improntato al dialogo, al confronto democratico ed alla assoluta trasparenza, la funzione di indirizzo del civico consesso è stata completamente vanificata. Le scelte della amministrazione comunale sono state comunicate solo quando le decisioni erano state già prese. Molti atti li abbiamo appresi solo per sentito dire. Per quanto riguarda la Chiesa Madre, il Consiglio comunale aveva dato indicazione di stanziare circa 600 milioni di lire per la copertura della navate laterali prelevando tale somma dai finanziamenti dello Stato per le opere pubbliche inerenti il terremoto. Il sindaco, con un colpo di mano, ha avocato alla Giunta la distribuzione delle somme sul terremoto, destinandole interamente al risanamento dell'ex convento dei Cappuccini. Circa l'Istituzione Gianbecchina, solo per sentito dire, abbiamo appreso che il suo presidente si è dimesso. Auspichiamo che, al più presto, il sindaco provveda al rinnovo delle cariche per consentire la normale attività dell'Istituzione. Per quanto riguarda i vicoli Saraceni ci è stato comunicato che ci sarebbero degli imprenditori interessati al loro rilancio ed alla loro gestione. A tutt'oggi, però, non abbiamo ulteriori notizie.

Vi si accusa di boicottare e di non promuovere. In altre parole, il ruolo della maggioranza - opposizione, secondo tali accuse, sarebbe stato insignificante e poco credibile. Che puoi dire in proposito ?

Come consigliere di opposizione ho sempre cercato il dialogo, favorendo finanziamenti pubblici, dando piena collaborazione nella gestione dell'art. 5 , prodigandomi perché tutte le relative delibere venissero approvate. Non ritengo neppure il caso di soffermarmi sul ruolo propositivo delle mie iniziative che, per lo più, sono state boicottate o forse per superficialità ed improvvisazione da parte di chi ha gestito il potere, non sono state tenute in considerazione come è avvenuto per la centrale eolica che accantonata dalla amministrazione comunale di Sambuca, allo stato attuale, sta per essere realizzata dal comune di Caltabellotta.

Quali scenari si potranno delineare da qui ad un anno nella vita politica locale in vista delle prossime elezioni amministrative? Ritieni possibile un'intesa tra i DS, i Socialisti, la Margherita, i Verdi, Forza Italia, il CCD e via discorrendo ?

I guasti provocati, in otto anni, dalla amministrazione in carica, che tranne i viaggi in Italia ed all'estero, non ha saputo attuare nemmeno una parte dei fantasiosi programmi che si era proposta, sono tali e tanti da richiedere una responsabile riflessione da parte di tutte le forze politiche presenti ed operanti a Sambuca. Sarebbe auspicabile una amministrazione di salute pubblica, senza per questo rinunciare alla propria identità politica. Non si tratta di un'ammucchiata. L'intento è molto diverso: per recuperare il terreno perduto, l'immagine e la dignità di Sambuca, che da comune leader è diventato fanalino di coda, occorre l'apporto di tutti.

G.M.

Riceviamo e pubblichiamo • Riceviamo e pubblichiamo

Alla cortese attenzione della DIREZIONE

de "La Voce" - Sambuca di Sicilia

Esimio Direttore de 'La Voce,

di solito, chi non ha nulla da nascondere e vuole denunciare fatti e situazioni, animato da spirito civile prende carta e penna, e affida alla stampa le sue opinioni, sottoscrivendole con orgoglio intellettuale.

Chi, invece, custodisce negli armadi scheletri in numero non indifferente, travagliato da astio e da meschinità allo stato puro, da veleni interiori e non riesce a rassegnarsi perché le situazioni non si evolvono secondo i suoi contorti desideri e le sue aspirazioni, prende carta e penna e,nascondendosi dietro un vile pseudonimo, si sbizzarrisce nel dare sfogo alle sue morbose allusioni e volgari illazioni ponendosi come bersagli da colpire tutti quelli che si adoperano per ricostruire ciò che egli stesso ha tentato disperatamente, sino all'ultimo istante, di distruggere, per mere beghe personalistiche.

Esimio Direttore de 'La Voce', mi sono spesso chiesto chi potesse nascondersi dietro lo pseudonimo dello Spigolatore,purtroppo non sono riuscito a dargli un volto.

Esimio Direttore,riesco a immaginarlo solamente mentre,con il suo corpo privo di viso, dietro la sua scrivania, borbottando continuamente e utilizzando informazioni provenienti dal Palazzo dell'Arpa, libera la sua mente perversa, forse allenata in questo diabolico gioco da esperienza atavica, per accavallare l'una sull'altra una montagna di menzogne che spaccia per indiscrezioni o notizie (non mi riesce, pur con sforzi al limite d'ernia, ad immaginare la provenienza delle stesse dal momento che il Suo Spigolatore, come si evince dall'odio che trapela dai suoi articoli, dalla scontrosità verbale, dal suo linguaggio all'arsenico, non può essere considerato un personaggio da svariati rapporti civili e sociali ma, tutt'al più, come qualcuno che, logorato nella sua solitudine, si esprime a gesti e grida e, solo quando illuminato dalla voglia matta di colpire esclusivamente per il gusto di fare male e, pertanto, va su di giri, riesce a sfogare i suoi istinti repressi con la penna.

Esimio Direttore, le fantomatiche illazioni camuffate da indiscrezioni o spacciate per notizie, nella rubrica del Suo Spigolatore dell'ultimo numero de "La Voce", evidenziano un inaccettabile attacco al sottoscritto, alla sua dignità personale e alla sua professionalità: infatti viene affermata una gravissima equazione tra il ruolo dell'Amministrazione Comunale, del partito dei D.S. e del sottoscritto come professionista, rimarcando continuità e collusione.

Esimio Direttore, non voglio entrare nel merito delle falsità contenute nell'articolo molto brevemente voglio sottolineare che il sottoscritto si è recato a Roma assieme al Sindaco e al Consigliere Comunale Erasmo Sciacchitano, per un incontro con il Segretario del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per discutere tematiche inerenti l'applicabilità delle deroghe alle norme sismiche per i comuni colpiti dai terremoti del gennaio 1968 e il lunghissimo viaggio si è protratto per un'intera giornata, con partenza da Sambuca alle 4,30 e ritorno alle ore 21 circa, senza il compenso di nemmeno un centesimo di euro) per non pormi sullo stesso livello di meschinità del Suo Spigolatore, ma è evidente che senza una formale smentita queste affermazioni verranno ricondotte, da parte mia, alla responsabilità della "Voce" nelle sedi opportune.

Esimio Direttore, ho sempre guardato con ammirazione alla "Voce" in quanto mezzo di comunicazione con a cuore le sorti della nostra piccola comunità, alla "Voce" che si è caratterizzata nel corso degli anni per le sue battaglie per la salvaguardia delle bellezze naturali e architettoniche di Sambuca,e pertanto, La prego vivamente di adoperarsi con tutte le sue forze e tutti i suoi mezzi affinché "La Voce" non diventi uno strumento in mano a Spigolatori senza nome e senza volto che perseguono obiettivi di carattere personalistico.

Nel formulare auguri di buon lavoro, nella qualità di abbonato al Giornale da Lei diretto, porgo affettuosi saluti a tutta la redazione, ad esclusione del Suo Spigolatore.

Sambuca lì 26/03/02

Ing. Triveri Domenico

ARTI GRAFICHE
PROVIDEO
Litografia • Serigrafia • Tipografia • Progettazione Grafica
Oggettistica Pubblicitaria • Timbri • Legatoria
Via Magna Grecia, 18 - *Sambuca di Sicilia (Ag)* - Tel./Fax 0925 943463
e-mail: provideo@tiscalinet.it

AI SIGNORI SOCI

dell'Associazione Socio Culturale Girolamo Guasto

Oggetto: dimissioni

Cari Soci,

le vicissitudini che hanno coinvolto la nostra Associazione, da qualche mese a questa parte, sono a tutti Voi note.

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione hanno destato un entusiasmo tale da coinvolgere tutti i Soci, e non solo.

Giusto o sbagliato, si sono create due 'squadre-" come in un giuoco, e come in tutti i giuochi c'è chi vince e chi perde.

Secondo le regole, e in rispetto allo Statuto (art.34) è stato eletto il Presidente e la Presidenza.

Pare che, chi ha perso non vuole essere "rappresentato", per motivi diversi, da chi nel rispetto delle regole democratiche e civili, ha vinto.

Avevamo iniziato a lavorare con saggezza e ponderatezza, se non che una esigua minoranza, poco più del 10% dei Soci, ha rassegnato le proprie dimissioni. Tra questi, un gruppo ha intensamente " lavorato" per convincere altri alle dimissioni.

Chi non è riuscito nell'intento di essere "il Presidente" ha, quantomeno avallato questa operazione e continua a rimanere nel Consiglio di Amministrazione.

Personalmente ho accettato di candidarmi, perché pressato da un gruppo di Soci, i quali pensavano, molto opportunamente, che l'associazione dovesse riprendere a svolgere un ruolo propulsivo, di stimolo, di dibattito, di partecipazione sui problemi più importanti che interessano la società sambucese.

Oggi, ritengo che, permanere alla guida e nel Consiglio di Amministrazione non è nell'interesse dell'Associazione.

Spero, anzi sono certo, che se questo è il vero motivo, le mie dimissioni porteranno a far rientrare i soci dimissionari e, quindi, ad affrontare serenamente i problemi urgenti dell'Associazione.

Auguro al Consiglio di Amministrazione un proficuo lavoro e colgo, ancora, l'occasione per ringraziarvi tutti per la fiducia che mi avete voluto confermare Cordiali Saluti.

Salvino Ricca

AL FATIDICO " SPIGOLATORE"
E ALLA CORTESE ATTENZIONE DE " LA VOCE "

E' SATIRA ?

E' vero che tutti possono dire di tutto.

E' vero che la critica è segno di democrazia e cultura.

E' vero che chi ha posizioni sociali più evidenti è soggetto a satira e critica.

Ma è' vero pure che chi si cela dietro ad un anonimato e inventa e offende, boccia idee, annulla principi, ha un atteggiamento infantile e meschino.

E' vero pure che quel segretariuccio, consigliere e capogruppo con senso di responsabilità, e consapevole delle critiche cui può esporsi, è pienamente convinto di sostenere e portare avanti un partito in cui crede e che ha fatto storia; quel segretariuccio (….consigliere, capogruppo) esponendosi in prima linea ed a testa alta si distingue nettamente da chi si nasconde dietro un anonimato vigliacco.

Si distingue da chi per una personale rivalsa, forse per essere stato escluso o allontanato, scrive il falso e offende la sensibilità e la dignità della gente onesta, oltrepassando quei limiti che né la politica né la satira possono oltrepassare.

E' vero pure che un giornale qual è La Voce di Sambuca (che è la voce di tutti, quindi una 'piazza' in cui ciascuno può dire la sua) ha il sacrosanto dovere di impedire che chiunque, sotto un improbabile anonimato, possa inventare o scrivere di tutto esasperando i toni di una dialettica di confronto a livelli e principi bassi, sempre che quest'ultima non sia compiaciuta o complice per il solo scopo di un egoismo di parte. Il giornale non può diventare solo la critica di una parte politica del paese soprattutto se viene usata da un anonimo (che anonimo non è) per scopi personali, con una critica negativa, sterile e non costruttiva, ma forse solo servile: che il solo fine sia un avanzamento di carriera? o il soddisfacimento di una insaziabile sete di "scalata sociale"? O forse ancora il suo scopo è quello di distruggere chi onestamente ha raggiunto posizioni a cui lui stesso aspirava?

Spero in conclusione che la mia lettera venga considerata come appello alla riflessione. E' con vivo rammarico che infatti vedo i toni del confronto politico sempre più vicini al "conflitto", dove ciascuno cerca di far prevalere la propria posizione innescando una "lotta" in cui vince chi offende e distrugge di più l'altra parte e non cerca una soluzione ai problemi nel dialogo e nel confronto ma soprattutto nel rispetto delle idee degli altri.

Sciacchitano Erasmo Aurelio

UN PAESE IN AGONIA

di Masala

Una mia vecchia convinzione, espressa in diversi articoli apparsi sulla Voce, è stata quella che il terremoto tutto sommato non ha portato bene a Sambuca. Capisco che a questo punto tantissimi lettori potrebbero stupirsi, eppure costoro seguendo un percorso logico, potrebbero se non cambiare opinione, almeno fermarsi a riflettere un po', fatto questo che è molto importante per lo sviluppo di una coscienza democratica e pluralista. Cosa ci rimane dopo trenta anni di ricostruzione? Sicuramente un paese più nuovo, non bello, un paese fotocopia, abbandonato a se stesso che va lentamente ed inesorabilmente svuotandosi. Il fenomeno dell'emigrazione mai interrotto, ha ripreso negli ultimi anni con maggiore intensità. Possiamo dire con una certa dose d'onestà che la gran parte dei finanziamenti pubblici sono andati nelle tasche di un centinaio di sambucesi. Per gli altri ci sono state lacrime, sudori e sangue, emarginazione e lavoro nero. Tutti sono andati alla caccia di un contributo (qualcuno ne ha ottenuto

(segue a pag. 12)

Vincenzo Di Prima

L'11 marzo 2001, veniva a mancare Vincenzo Di Prima. Era nato il 23 /3/1911. Marito esemplare, padre affettuoso, cittadino onesto, ha lasciato ai familiari e a quanti lo hanno conosciuto il ricordo di una vita ispirata ad alti valori morali.

Nel primo anniversario della morte lo ricordano con profondo affetto la moglie Anna, i figli Enzo, Gaspare e Giuseppe, le nuore Graziella, Anna e Marisa e i nipoti e gli amici tutti.

Padre Priolo

Apprendiamo mentre andiamo in stampa che lo scorso 24 febbraio è morto a Favara il can. Calogero Priolo. Era nato nel 1922. Sacerdote zelante, si contraddistinse per la dedizione verso gli ammalati e l'educazione ai giovani. Dal 1961 al 1962 presto servizio a Sambuca nella parrocchia dell'Assunta. Non fu un anno facile, poiché il sacerdote proveniva da una realtà ecclesiale ben diversa qual era quella di Joppolo Giancaxio dove aveva prestato servizio per cinque anni.

Alla famiglia vanno le condoglianze de La Voce.

Cicero Angela

Il 5 marzo 2002 veniva a mancare all'affetto dei suoi cari la signora Angela Cicero.

Ne danno il triste annuncio il marito Antonino e li figli Gaspare con la moglie Antonella e Franca con il marito Giuseppe Cacioppo.

Le più sentite condoglianze da parte de "La Voce".

Cacioppo Maria Audenzia

Il 25 febbraio 2002 si spegneva la Signora Maria Audenzia Cacioppo. Madre e moglie affettuosa lascia un profondo vuoto. Al marito ai figli e alle nuore, che la piangono addolorati, le più sentire condoglianze da parte de "La Voce".

Ignazia Bono Catanese

Il 15 marzo 2002, all'rta di 84 anni si spegneva a Sciacca la signora Ignazia Bono Catanese. Al nostro redattore Pippo Merlo, alla moglie Sina e ai familiari tutti le condoglianze de "La Volce".

TRINACRIA
di Guasto G. & Sciamè S.
IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA
Vicolo Oddo, 8 - SAMBUCA DI SICILIA -Tel. 0925 942527 - 943545
Cell. 0330 832975 - 0368 3111223

Saddler di Mangimi Armato
Armato Felice
Concessionario esclusivista per la Sicilia
COMMERCIO MANGIMI E CEREALI
Via Catania, 13 Tel. 0925 941663
Cell. 0339 5098369 - 0336 896960
SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

VINI CELLARO
Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO
Coop. Cantina Sociale CELLARO
C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA
CATANZARO ANTONINO
Via F.sco Crispi - Tel. 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - tel./fax 0925 941883

MILICI NICOLA
MATERIALE DA COSTRUZIONE
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

ELETTRONICA DI PASQUALE
Via S. Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
di Giglio Santa & C.
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti
Contrada Adragna
Tel. 0925 94.60.58 - 94.10.99
Café Giglio
BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia
Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore Responsabile - Licia Cardillo, Condirettore - Gori Sparacino, Direttore Amministrativo Direzione, Redazione, e Amministrazione Via Teatro C.le Ingoglia, 15 - lavocedisambuca@libero.it - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. n. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n.1 del 7 Gennaio 1959 - Abbonamento annuo 15,00 Euro - Benemerito 50,00 Euro - Sostenitore 100,00 Euro - Estero 30 Dollari - Stampa Arti Grafiche Provideo scrl - Viale Magna Grecia, 18 - Tel./Fax 0925 94.34.63 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - Pubblicità inferiore al 50 %.

(segue da pag. 11)

UN PAESE IN AGONIA

di Masala

diversi), per ricostruirsi la propria casa che in molti casi era stabile e sicura. Pochissimi si sono interessati di attivare progetti per lo sviluppo del turismo e dell'agricoltura con il risultato che oggi ci ritroviamo con una situazione economica difficile, che allo stato attuale, grazie anche alle politiche regionali e nazionali, non ha sbocchi positivi credibili.

Di chi le colpe? Sicuramente la miopia delle amministrazioni locali che hanno gestito il dopo terremoto, ha le sue gravi colpe. La gestione della cosa pubblica fatta di promesse quasi sempre disattese, la corruzione elevata a sistema, i diritti dei cittadini fatti passare come favori, hanno creato nella nostra comunità la cultura del sospetto, della corruzione, dell'arbitrio che si è allargata a macchia d'olio nella coscienza di tutti. E qui vorrei sottolineare che le forze politiche presenti in consiglio comunale sono state a vario livello compartecipi e complici. Quando non direttamente responsabili della gestione del comune sono stati dissipatrici del bene comune come nel caso della cantina Cellaro.

Ricordo che anche negli anni '60 Sambuca si trovò ad affrontare una grande crisi economica e sociale, ma a differenza di oggi almeno allora essa aveva partiti e uomini di grande levatura morale che godevano del rispetto della popolazione, oggi non è così. Siamo nell'ottica de: "cu piglia lu porcu eni sò ", che in futuro può fare lievitare la violenza delinquenziale in seno alla comunità già ora molto preoccupante.

E' necessario che le persone che hanno a cuore le sorti di Sambuca, che vogliono salvaguardare il bene comune dalla violenza e dall'egoismo, sganciandosi dall'ottica dei partiti, si rendano visibili all'opinione pubblica, discutano con essa per andare alla formazione di un comitato elettorale civico che si presenti all'elettorato con una proposta politica che sia prima di tutto un impegno di ricostruzione morale, stando bene attenti ad evitare equivoci ed inciuci con gli attuali partiti sambucesi. Io capisco che questa proposta ha il sapore della provocazione, ma a ben vedere non è così e d'altra parte vorrei che qualcuno presentasse sulle pagine di questo giornale una proposta seria che non siano quelle dello Spigolatore tendente a ridicolizzare una parte dello SDI o di chi vuole far apparire il partito D'Alema ancora ancorato ai valori del vecchio Partito.

Gli altri, le varie forze politiche sambucesi non vale nemmeno la pena citarle se non come mercenari al servizio dei vari potentucoli che forti di una buona borsa piena di soldi comprano alleanze e voti. Se qualcuno ancora s'incaponisce a citare l'attuale riforma elettorale come espressione di democrazia e libertà, li rimando alla lettura della storia del liberalismo in Italia dell'inizio secolo per capire come alla popolazione che lavora, sia stato scippato il diritto di essere rappresentata in maniera diretta in parlamento.

ELETTROFORNITURE
CARDILLO
TV COLOR • HI-FI • CELLULARI
V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI
V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

SUPERMERCATO | ASSOCIATO UNI CONAD
EUROMERCATI srl
• MACELLERIA E SALUMERIA •
Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374

LABORATORIO DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA
Free Time
di Salvatore Maurici
Via Roma, 12
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 94.11.14

Sú discount

UPERMERCATO CON SALUMERIA E MACELLERIA. SI EFFETTUA ERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO DI PUNTI ELETTRONICI GIS AI POSSESSORI DELLA MILLIONAIRE CHIP CARD
DISCOUNT RISPARMIO 2000
• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •
C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

service Polilabor
SERVIZI SOCIALI
sede amministrativa
Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento
tel. 0925/ 94.29.88 - fax 0925/94.29.88

COMEL MATERIALE ELETTRICO
INGROSSO E DETTAGLIO
TVC HI - FI
ELETTRODOMESTICI Centro TIM
CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
Viale Francesco Crispi - Tel. / Fax 0925 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

M. EDIL SOLAI s.r.l.
di Guasto & Ganci
CERAMICHE E PARQUET
FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivista Ceramiche
IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.
BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BALDINI
V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.14.68